

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2018, n. 33-6803

Articolo 9 D.L. 78/2009 (legge 102/2009) - misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti - aggiornamento della D.G.R. 67-13007/2009.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- l'articolo 9 del D.L. 01.07.2009, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 03.08.2009, n. 102 ha espressamente previsto che:

comma 1: *“Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:*

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione”

- con provvedimento n. 5-8039 del 21.01.2008 la Giunta Regionale ha approvato il *“Manuale Operativo relativo alla gestione della spesa”*, contenente anche le misure organizzative volte alla razionalizzazione delle fasi della spesa e, nel contempo, tendenti a delegare e responsabilizzare i Dirigenti nella utilizzazione delle assegnazioni al fine di conseguire gli obiettivi di gestione;
- con successivo provvedimento n. 67-13007 del 30.12.2009 la Giunta Regionale ha preso atto delle misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti in merito alle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, quali definite nell'allegato A) della medesima deliberazione.

L'avvio delle fasi di digitalizzazione dell'Ente, nel rispetto dei criteri di cui all'Agenda Digitale prevista dalla Strategia EU 2020, ha ovviamente modificato il contesto generale nel quale l'Ente opera, con particolare riferimento alla gestione della spesa e alle relative fasi amministrative finalizzate alla liquidazione e al conseguente pagamento delle spettanze. In particolare, la fatturazione elettronica, la gestione della PCC (Piattaforma Certificazione Crediti), il graduale percorso di "dematerializzazione" dei provvedimenti amministrativi di spesa, (già attuata per quanto riguarda la liquidazione), l'avvio del mandato informatico, l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE Plus ai sensi dell'articolo 1, comma 533, della Legge 11 dicembre 2016 (Legge di bilancio 2017), proprio al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese, hanno determinato una modifica profonda dello scenario nel quale gli enti pubblici operano.

Di contro, l'introduzione di stringenti vincoli normativi finalizzati a verificare la regolarità contributiva del creditore in fase di liquidazione e di pagamento (DURC) ha determinato negli ultimi anni l'avvio di forme semplificate di richiesta e di ricezione del documento in questione, anche attraverso l'estensione temporale della relativa validità (120 giorni). Pur tuttavia, alcuni ulteriori interventi di semplificazione "informatica" da parte dei competenti Enti

Previdenziali/Assistenziali deputati al rilascio del DURC potrebbero consentire una ulteriore accelerazione dei tempi di pagamento: non risulta infatti possibile attualmente procedere all'aggiornamento costante della validità del DURC se non ad avvenuta scadenza della validità del documento precedente.

Parimenti, altri vincoli normativi volti a garantire l'assolvimento dell'obbligazione giuridica verso il terzo, solo nel caso di assenza di obblighi tributari, previdenziali, assistenziali pendenti a fronte di cartelle emesse da Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate-Riscossione) e scadute da oltre 60 giorni hanno richiesto e richiedono verifiche e riscontri che possono ritardare il pagamento a favore del terzo.

Nell'ambito del nuovo scenario normativo e procedurale che si è pertanto venuto a delineare nel corso degli ultimi anni, anche attraverso interventi mirati effettuati dalla Regione sul proprio applicativo informatico, è necessario aggiornare il contenuto dell'Allegato A) alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale n. 67-13007/2009 di definizione delle misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 9, comma 1 del D.L. 78/2009 (convertito dalla Legge 102/2009).

Le predette integrazioni rappresentano il contenuto dell'Allegato A) alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sostituendo integralmente il richiamato Allegato A) alla D.G.R. n. 67-13007/2009.

Visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Linee guida in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la L.R. 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale;
la Giunta Regionale, unanime

delibera

- 1) di aggiornare la precedente D.G.R. 67-13007/2009 disciplinante le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni in merito alle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 lettera a) punto 1) del D.L.78/2009 (Legge 102/2009), così come definite nell'Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che sostituisce l'allegato A) della citata D.G.R. 67-13007/2009;
- 2) di disporre la pubblicazione dell'Allegato A) di cui al punto precedente sul sito internet istituzionale della Regione, così come previsto dal citato articolo 9 della Legge 102/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

Le misure organizzative della Regione Piemonte finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 del D.L. 78/2009 (L.102/2009) si articolano nelle seguenti attività:

- 1) verifiche tecnico-amministrative e contabili propedeutiche alla liquidazione delle fatture ed effettuate dai Settori competenti, ove possibile anche antecedentemente rispetto al ricevimento dei documenti fiscali;
- 2) verifica da parte dei Settori regionali proponenti i provvedimenti di liquidazione, mediante interrogazione informatica sul Sistema Informativo Contabile, della disponibilità sui capitoli di spesa pertinenti, di sufficienti stanziamenti di cassa : qualora detti stanziamenti risultassero insufficienti, i medesimi Settori devono tempestivamente inoltrare richiesta di integrazione/variazione al competente Settore "Programmazione macroeconomica, Bilancio e Statistica";
- 3) predisposizione e completamento dei provvedimenti di liquidazione, debitamente firmati e vistati dalle Ragionerie delegate, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dell'obbligazione giuridica, che tenga conto dei tempi tecnici necessari per l'emissione, la firma digitale e l'invio telematico del mandato informatico;
- 4) avvio di un sistema periodico e di norma costante, di controllo interno, in merito alle tempistiche inerenti le diverse fasi amministrative, dalla ricezione del documento fiscale sul portale della fatturazione elettronica all'emissione del mandato di pagamento in formato elettronico. I risultati di tale controllo vengono inviati ad ogni singolo Settore al fine di sollecitare gli eventuali adempimenti finalizzati all'accelerazione delle tempistiche di pagamento. In particolare, tale controllo deve operare attraverso reportistiche che individuino eventuali ritardi da parte dei Settori competenti;
 - o nell'accettazione/nell'eventuale rifiuto della fattura elettronica anticipatamente rispetto alla decorrenza ordinaria dei termini;
 - o nella relativa "contabilizzazione" attraverso il collegamento della fattura allo specifico impegno di spesa;
 - o nella segnalazione di eventuali periodi di cd."sospensione" dei termini di pagamento per cause imputabili al terzo;
 - o nell'adozione del relativo provvedimento di liquidazione e nel successivo pagamento;

- 5) rifiuto sul portale della fatturazione elettronica, delle fatture nei soli casi previsti dalla normativa in materia, al fine di evitare il conseguente ricorso all'emissione di note di credito che determinano di fatto l'allungamento dei tempi di pagamento;
- 6) predisposizione sul sistema contabile informatico di specifiche e precodificate causali di sospensione dei termini di liquidazione/pagamento, quali rientranti nella normativa specifica di settore (esclusivamente cause dipendenti dal terzo): tale operazione consente di monitorare la sussistenza di periodi di sospensione dei termini di pagamento a beneficio dell'indicatore di tempestività di pagamento;
- 7) monitoraggio di norma costante e periodico della interrelazione tra i dati inerenti la gestione delle fatture passive, da parte della procedura informatica contabile dell'Ente (denominata Contabilia) e di quella risultante sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti e ancora sul sistema informatico denominato MIF 3 (mandato informatico) e interventi sulle anomalie riscontrate;
- 8) limitazioni all'utilizzo della quietanza diretta per pagamenti di importi inferiori a 1.000,00 euro;
- 9) gestione dei residui attivi al fine di consentire non solo il rispetto della normativa contabile di riferimento, ma anche l'incremento – ove possibile – delle giacenze di cassa;
- 10) avvio di uno studio per la successiva implementazione di una piattaforma con gli istituti previdenziali e assistenziali, finalizzata ad un recepimento costante dei DURC dei fornitori dell'Ente: nel frattempo i Settori proponenti i provvedimenti di liquidazione sono tenuti a mantenere aggiornate le verifiche della regolarità contributiva dei fornitori fino al completamento del procedimento di riferimento;
- 11) individuazione ed adozione da parte di ogni Direzione dell'Ente delle ulteriori metodologie organizzative ritenute più opportune al fine di evitare la reiterazione e la duplicazione delle fasi amministrative e contabili inerenti la liquidazione delle fatture;
- 12) utilizzo della “anticipazione di tesoreria” nel caso in cui le temporanee carenze nei flussi di cassa possano determinare ritardi nel pagamento delle fatture;